



UNIONE INDUSTRIALE PRATESE

CONFINDUSTRIA PRATO

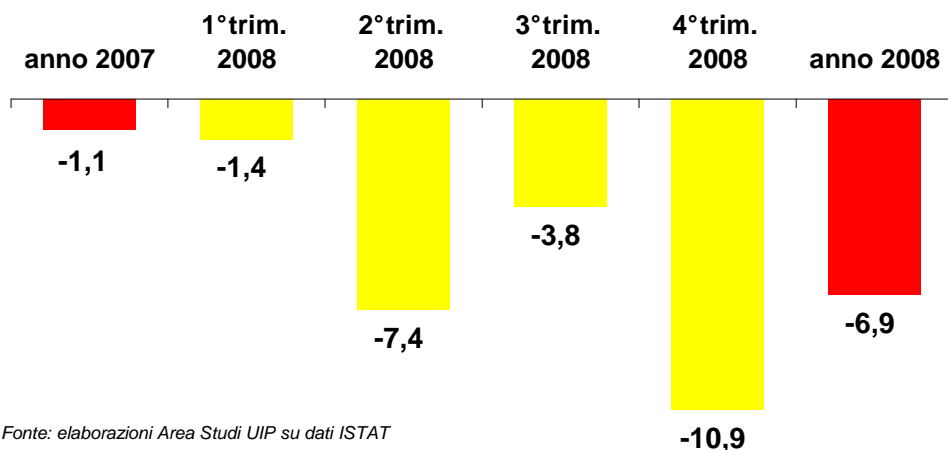
COMUNICATO STAMPA DEL 10 marzo 2009

L'export del distretto pratese nel 2008.

L'Area studi dell'Unione ha elaborato i dati recentemente rilasciati dall'Istat relativi all'export a livello territoriale. Dai risultati emerge nel IV° trimestre dell'anno un peggioramento delle tendenze negative già in atto nei primi tre trimestri del 2008. L'export manifatturiero nell'ultimo trimestre perde infatti il 10,9% rispetto allo stesso trimestre del 2007, che si va a sommare a una serie di risultati trimestrali negativi.

Andamento dell'export manifatturiero della provincia di Prato

(var. % tendenziali trimestrali valori all'export)



L'export manifatturiero registra una contrazione complessiva annua del 6,9% in valori rispetto al 2007; oltre al tessile, chiude negativamente l'anno anche la meccanica (-8,5%). Da segnalare, fra i settori a minore incidenza, la crescita dell'export del mobile (che comprende anche materassi, settore in cui Prato rappresenta un peso notevole a livello nazionale), così come quello della chimica e della gomma/plastica.

Le esportazioni manifatturiere della provincia di Prato nel 2008

	anno 2008 milioni Euro	var. % 2008/ 2007	QUOTA % SU EXPORT 2008
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	1.710,56	-7,3%	83,3%
di cui industrie tessili (filati, tessuti e altri tessili)	1.293,43	-13,1%	63,0%
abbigliamento in tessuto	248,80	+14,7%	12,1%
abbigliamento a maglia	138,98	+25,7%	6,8%
altro (abbigliamento in pelle, confezioni tessili, pellicce)	29,35	+5,8%	1,4%
MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	86,25	-8,5%	4,2%
MOBILI (INCL. MATERASSI)	84,19	+7,1%	4,1%
ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	36,77	+15,2%	1,8%
PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	38,12	+13,2%	1,9%
CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	28,03	-17,2%	1,4%
MACCHINE ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED OTTICHE	19,79	-34,3%	1,0%
ALTRI PRODOTTI MANIFATTURIERI*	49,89	-14,6%	2,4%
TOTALE EXPORT PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	2.053,61	-6,9%	100,0%

* Legno e prodotti in legno, carta e prodotti in carta, editoria, prodotti petroliferi, minerali non metalliferi, metalli e prodotti in metallo, prodotti alimentari, mezzi di trasporto

Fonte: elaborazioni Area Studi Unione Industriale Pratese su dati Istat

Ufficio stampa Unione Industriale Pratese: mail ufficio.stampa@ui.prato.it



UNIONE INDUSTRIALE PRATESE

CONFINDUSTRIA PRATO

Spostandosi dal livello provinciale a quello **distrettuale** (quindi con anche i valori dell'export tessile della provincia di Firenze e della provincia di Pistoia che rimandano pressoché totalmente al distretto pratese) **l'industria tessile pratese registra nel 2008 sul 2007 una contrazione dell'export pari al 12,3%**. Diminuiscono le esportazioni di tessuti trama-ordito (-14,4%) di filati (-12,3%), e altri tipi di tessuti (-11,4%); mentre rimane stabile nel 2008 l'andamento delle vendite all'estero dei tessuti a maglia (+0,9%).

Gli scambi commerciali dell'industria tessile del distretto pratese nel 2008

(milioni di Euro e variazioni %, province di Prato, Firenze e Pistoia)

	Esportazioni		Importazioni	
	anno 2008 milioni Euro	var % 2008 / 2007	anno 2008 milioni Euro	var % 2008 / 2007
Filati	216,08	-12,3	273,82	-17,5
Fibre sintetiche e artificiali	26,31	-15,3	105,03	-20,3
Tessuti ortogonali	1.030,44	-14,4	198,14	+2,9
Tessuti a maglia	188,23	+0,9	44,11	+7,8
Altri tipi di tessuti	184,76	-11,4	62,43	-15,2
Industrie tessili	1.645,82	-12,3	683,52	-11,3

Fonte: elaborazioni Area Studi UIP su dati ISTAT

Anche negli altri territori a maggior concentrazione di industria tessile i risultati all'export del settore si sono dimostrati, nel 2008, negativi; il distretto biellese (province di Biella e Vercelli) perde l'8,9% in valori di l'export tessile, Como -6,5%, Bergamo -15,6%, Varese -18,1%, Vicenza -15,3%, Treviso -10,3%, mentre l'Italia perde complessivamente il -10,7% rispetto al 2007.

A livello di mercati, l'industria tessile pratese ha sofferto nel 2008 indistintamente su tutti i fronti geografici, anche se, penalizzate dal cambio sfavorevole e dall'andamento dell'economia, sono risultate peggiori le performances dei mercati statunitense (-22,3%) e giapponese (-21,2%). Continua la penetrazione dei prodotti pratesi nel mercato cinese (+8,1%), e dal 2008 la Cina, come cliente del distretto tessile, rappresenta il 3,2% del totale dell'export in valori e supera in valori la consistenza dei mercati portoghese, americano e giapponese.

“Questi risultati complessivi dell'export tessile e meccanico pratese non possono sorprendere” commenta **Raffaella Pinori**, Vicepresidente dell'Unione Industriale Pratese “il clima produttivo del 2008 è andato progressivamente deteriorandosi in un contesto macroeconomico davvero eccezionale, che lo stesso Fondo Monetario Internazionale ha definito, oggi e purtroppo con riferimento anche al 2009, da ‘tempo di guerra’. E' però opportuno ricordare che i risultati complessivi sono fatti di una pluralità di prestazioni differenziate: pur con enormi difficoltà tante imprese - e l'indagine sui bilanci del 2007 che abbiamo recentemente presentato insieme alla Camera di Commercio ce lo ha confermato - ce la stanno mettendo davvero tutta e dimostrano di saper nuotare contrastando la corrente. Occorre che a queste imprese non manchino sostegni a livello locale, regionale, nazionale ed europeo”.